

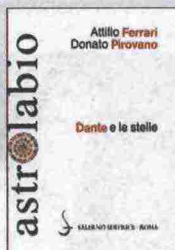
PAGINE DI SCIENZA

di **Giovanni Caprara**

Stelle e pianeti nei versi di Dante

Dante amava il cielo non solo perché era fonte di ispirazione ma come prezioso contesto culturale. Stelle e pianeti, la nostra galassia Via Lattea animano lo scenario dei suoi scritti con precisione. I versi nascono dalla conoscenza del sistema tolemaico accolto dalla dottrina cristiana medievale e gli eventi più belli, come l'incontro con Beatrice, sono sempre immersi nella luce degli astri. Sino a regalarci visioni d'astronauta quando ripercorre con lo sguardo il viaggio nei sette cieli planetari soffermandosi sulla Luna illuminata dal Sole e senza macchie. Il segreto del fascino astrale che anima il poeta lo si rivive nel libro di Attilio Ferrari, illustre astronomo dell'Università di Torino, presidente del Parco astronomico "Infinito", e da Donato Pirovano docente di critica dantesca sempre all'università torinese. Ne esce un dialogo capace di portarci in una mirabile dimensione restituendoci con scienza e poesia fuse insieme, meraviglia e profondità del pensiero del "sommo

poeta". Interessantissimo e altrettanto affascinante è il confronto tra la cosmologia di Dante e la nostra visione odierna tracciata con passione da Attilio Ferrari unendo quei fili che da sempre uniscono la natura e l'intelligenza umana, qualunque sia la sua espressione.



DANTE E LE STELLE
di **Attilio Ferrari e Donato Pirovano**
Salerno Editrice, pp. 120, 8,90 euro

